



Si è ripetuto ieri mattina il tradizionale incontro con i vigili urbani Passerella di mezzi a due e a quattro ruote nel centro cittadino

La “vecchina” si avvale di Vespe e auto d’epoca per distribuire i doni

La Befana dei vigili urbani abbandona la vecchia scopa, inforca Vespe, sidecar e il mitico Tap francese con cannone M20 nel revival 2020 a Pordenone e strappa applausi e selfie: ieri mattina in centro a Pordenone la passerella del Vespa club Porcia ha riempito di panneloni la colonnina storica in piazzetta Cavour. «Doni alla polizia municipale con 20 Vespe d’epoca e anche due Topolino – Marco Matteo, vertice del Vespa club Porcia ha organizzato il raduno con il Comune di Pordenone –. Quarta edizione con il corteo in corso Garibaldi, piazzetta Cavour e poi davanti al municipio per celebrare una tradizione e i nostri amici vigili». A ordinare il traffico della motocarovana che si è incrociata con le auto d’epoca di Ruote del passato dirette in piazza XX settembre ci hanno pensato gli agenti della polizia locale con il comandante Massimo Olivotto. In prima linea il decano dei vigili Gioacchino Valente, che vanta 40 anni di servizio, con l’assessore alla sicurezza Emanuele Loperfido e il vicesindaco Eligio Grizzo. «Negli anni 80 ho multato il cantautore Gino Paoli che era in contromano in centro a Pordenone: cinquemila lire – ha ricordato Valente –. Dopo trent’anni la maggioranza delle infrazioni è per eccesso di velocità e guida con cellulare acceso». La “Befana del vigile” recupera una tradizione nazionale di circa 60 anni fa dedicata agli “angeli” della sicurezza. La seconda Befana benefica ieri ha parcheggiato 40 auto d’epoca in piazza XX settembre con l’assessore Stefania Boltin. Donato un assegno solidale al Ceod Airone di Porcia. —

C.B.



La moderna Befana si avvale anche del trasporto su auto e moto